

Interverrà l'Assessore regionale all'Università Ricerca e Open Innovation Luca Del Gobbo

Milano, 9 settembre 2016 - Si apre a **Milano**, in via **Camperio 9**, il primo Centro di **Micropsicoanalisi** della città. All'**inaugurazione** – programmata **Venerdì 23 settembre alle ore 18**, presso la Casa della Psicologia dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia in Piazza Castello 2 a Milano - sarà presentato l'innovativo metodo delle sedute lunghe dal dottor. **Andrea Rocchitelli** Direttore del Centro Clinico Santa Crescenza e dal dottor **Pier Luigi Bolmida**, una tra le più esperte personalità del settore.

“Con l'innovativo metodo di psicoanalisi l'obiettivo primo - spiega il dott. **Andrea Rocchitelli**” – è la prevenzione e la diagnosi precoce dei disturbi emotivi che possono svilupparsi a partire dalla giovane età e che se non analizzati nelle loro cause più profonde interferiscono nella qualità della vita adulta di tutti i giorni”

La **Micropsicoanalisi**, è il metodo elaborato negli anni 50 da Silvio Fanti psichiatra e psicoanalista formatosi negli Stati Uniti.

Tale metodo di cura– di derivazione freudiana, diffusosi negli Usa e quindi in Europa ed in Italia - si fonda sulla “**seduta lunga**”, lo strumento fondamentale dell'intervento micropsicoanalitico che l'esperienza pluridecennale ha confermato essere efficace in ogni forma di sofferenza psiconevrotica. “In particolare”, spiega il dott. **Bolmida**, “il nostro metodo è particolarmente adatto per i disturbi di personalità dominati dall'angoscia o le sindromi depressive ed a **scopo preventivo**. Questo permette di individuare le condizioni preliminari capaci di innescare comportamenti devianti”. Qualche esempio: l'ansia **scolastica**, i timori da prestazione, la **tossicodipendenza**, la ludopatia, l'alcolomania, le forme di autolesionismo, i devastanti vissuti di solitudine o le condotte sessuo-aggressive. Prosegue **Bolmida**: “L'evidenziazione precoce dei nuclei che sostengono e alimentano angosce e paure, permette di contrastarne molto più facilmente l'azione morbosa. L'originalità del metodo si basa dunque sull'analisi e sulla prevenzione tramite l'allungamento del tempo di seduta: si opera prima che la patologia si radichi e insidi il corretto sviluppo dell'adolescente, stagione di grande confusione e incertezza.”

Un'attenzione particolare è soprattutto rivolta ai ragazzi e alle famiglie. “L'azione profilattica – spiega **Bolmida** - rappresenta un'enorme possibilità di cambiamento non solo per la qualità di vita dei ragazzi ma anche per quella dei loro genitori.

“La micropsicoanalisi, aggiunge il dott. **Rocchitelli**, è comunque rivolta a soggetti di tutte le età e non necessariamente sofferenti di malattie psichiche in fase acuta. Sempre più persone con una vita normale si rivolgono a noi micropsicoanalisti per essere ascoltati più profondamente ed attraverso l'analisi riescono finalmente a mettere a fuoco chi sono in rapporto ai propri desideri ed ai bisogni del contesto in cui vivono. Lo studio delle fotografie dell'album di famiglia e dell'albero genealogico durante le sedute preferibilmente quotidiane di micropsicoanalisi, consente all'analizzato di comprendere ancor meglio la propria identità in rapporto alle proprie origini”. “L'esito finale di ogni micropsicoanalisi regala ad ogni soggetto la libertà di diventare ciò che veramente è ,nel rispetto e consapevolezza della propria storia personale e dei propri vissuti più profondi ”.

“La costante ricerca dell’innovazione è un tratto distintivo dell’azione di Regione Lombardia – conclude Luca Del Gobbo Assessore all’Università Ricerca e Open Innovation – ma sviluppo tecnologico nel caso in questione significa prima di tutto garantire il buon funzionamento della rete di servizi per la persona come ben realizzato sul territorio da parte dell’Ordine degli Psicologi. Sotto questa luce, il nuovo centro di Micropsicanalisi rappresenta un tassello importante nella costruzione del benessere dell’individuo”.

Per saperne di più, appuntamento **Venerdì 23 settembre** alle **ore 18**, presso la Casa della Psicologia, Piazza Castello 2 a Milano.

Per interviste:

Andrea Rocchitelli

Telefono: 338.5037606

email: rocchiandrea@hotmail.com

Pierluigi Bolmida

Telefono: 349.6194800

email: pier.bolmida@virgilio.it

Il Metodo

La **micropsicoanalisi** è un metodo di investigazione psicoanalitica di derivazione **freudiana**. Il suo fondatore, **Silvio Fanti**, formatosi alla psicoanalisi negli Stati Uniti, già a partire dagli anni '50 aveva allungato il tempo delle sedute da una a tre ore mantenendo la loro frequenza plurisettimanale ma con la possibilità di effettuare sedute quasi quotidiane nei casi più gravi. La “**seduta lunga**”, insieme ai **supporti tecnici**, è divenuta lo strumento fondamentale dell’intervento micropsicoanalitico. Essa permette di osservare un fenomeno caratteristico delle libere associazioni, che è stato definito “**sovra determinazione**”: ogni elemento associativo tende a scomporsi in dettagli, a loro volta disgregabili in ulteriori particolari sempre più riduttivi, fino a raggiungere i micro elementi intrapsichici che sostengono e alimentano tutta la sofferenza (da qui il prefisso “micro” che rinvia alla microbiologia o alla microfisica). Sogni, ricordi, eventi della vita quotidiana compongono il materiale manifesto delle sedute, il quale si organizza in serie associative che vanno dal conscio al preconscious ed elaborano frammenti di pensieri, affetti, immagini, vissuti, insight, percezioni, somatizzazioni, fantasie, emozioni, e poi altri pensieri, altri affetti sempre più reconditi e profondi, che si originano negli eventi traumatici che producono lo squilibrio psichico. La seduta lunga consente quindi il loro lento dipanarsi intorno a tale nucleo inconscio che ne orienta la dinamica espressiva in modo patologico. Lo scopo è di raggiungere quei nuclei e attenuarne l’intensità di attrazione in modo da svincolare l’attività psichica dalle sue fissazioni ripetitive. L’avvicinamento delle associazioni al nucleo di fissazione primario rende possibile la scarica di affetti ancorati ad esso, tramite “il processo di abreazione”, termine tecnico che definisce la risoluzione del conflitto intrapsichico e l’attivarsi di processi di liberazione che si traducono in un decisivo miglioramento della qualità della vita. Alcune delle più significative specificazioni della micropsicoanalisi, ad esempio gli studi sulla vita intrauterina e sull’importanza della

trasmissione filogenetica, sono divenuti nel tempo patrimonio comune della psicologia clinica, evolutiva e della stessa neuropsichiatria.

L'Istituzione scientifica

L'**Istituto italiano di Micropsicoanalisi** è stato fondato a Torino nel 1984 da Nicola Peluffo Professore dell'Università di Torino. Verso la fine degli anni novanta si sono così costituite, prima la sede laziale, poi una sede per il sud Italia, quindi una in Liguria ed quindi oggi una per Milano e la Lombardia. Sono così sorte iniziative coerenti con le realtà locali, in funzione della natura degli scambi scientifici che i diversi membri andavano costituendo. La più importante di queste è stata la creazione della rivista on line "Psicoanalisi e Scienza", fondata da Quirino Zangrilli che ne è il direttore editoriale, divenuta un vero e proprio punto di riferimento per quanti si interessano di psicoanalisi e micropsicoanalisi in un'ottica pluridisciplinare e con un'attenzione critica aperta ai moderni modelli scientifici. Tra i tanti convegni tenutisi tra il 1994 e il 2004, citiamo il primo che l'Istituto ha organizzato, a cura di Daniela Vigna in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, nel 1994, su: "Il sonno-sogno" e quelli organizzati dalla Professoressa Liliana Bal nell'ambito delle sue attività di docente presso la Facoltà di Psicologia di Torino, che hanno visto il contributo di molti membri dell'istituto. Segnaliamo inoltre l'importante convegno, organizzato da Quirino Zangrilli e Gioia Marzi a Fiuggi, su: "L'esodo. Traumi e memorie"; infine ricordiamo il convegno curato da Pierluigi Bolmida, sull'adolescenza, "Le Incognite dello Sviluppo", che si è tenuto ad Aosta nell'anno 2001 e gli Atti sono stati pubblicati nel Bollettino dell'Istituto.

Pier Luigi Bolmida

Specialista in Psicologia Clinica e Patologica, Università Paris V, Membro Didatta e co-fondatore dell'Istituto Italiano di Micropsicoanalisi.

Ricercatore rorschachista dell'équipe della Clinica St. Anne de Paris diretta dal Prof. P. Pichot; nel 1976 partecipa alla messa a punto dei Sali di Litio per la cura delle Depressioni Unipolari.

Formatore Responsabile di tutte le Équipes per la diagnosi dei disturbi mentali e tossicodipendenze, presso le U.S.L. di Torino dal 1984.

Dal 1978 esercita la Micropsicoanalisi come libero professionista

E' autore de "Il mio drogato ed Io", Borla, Roma.1985 e di numerosissime altre pubblicazioni specialistiche.

E' intervenuto in qualità di chairman e di relatore in numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Andrea Rocchitelli

Psicologo - Micropsicoanalista

Allievo del Prof. Nicola Peluffo e del Dott. Pierre Codoni.

Membro Abilitato della Società Internazionale di Micropsicoanalisi e dell'Istituto Italiano di Micropsicoanalisi

Svolge la sua attività professionale a Milano e a Roma, è Direttore del Centro Medico Specialistico Santa Crescenza.

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali tra cui:

- Congresso Europeo di Vita Prenatale, Relazione dal Titolo "Nascita della Personalità e Movimenti fetali" Firenze 4 Giugno 2014
- Congresso Mondiale di Scienze Preistoriche, Relazione: "The dynamics of mental movements as a base for the intellectual and spiritual expressions of non people and the origin of development of the human being" Burgos (Spagna), 1 Settembre 2014
- Convegno "La Psicologia delle emozioni" presso Università degli Studi a Trieste, 3 Ottobre 2014, Emozioni al Microscopio: lo studio di fotografie nelle sedute lunghe di Micropsicoanalisi